



Carta Europea per l'uguaglianza e la parità delle donne e degli uomini nella vita locale*

L'Associazione "Aspettare stanca", nel quadro del suo progetto sperimentale per promuovere la parità nella rappresentanza politica locale, rivolto ai Comuni di Bracciano, Formello e Torrita Tiberina e a tre Municipi romani, si è ispirata anche ai principi indicati dalla "Carta Europea per la parità delle donne e degli uomini nella vita locale", elaborata e promossa dal Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e dai suoi partners.

La Carta invita, infatti, gli enti territoriali ad utilizzare i loro poteri e i loro partenariati a favore di una maggiore parità per le donne e per gli uomini.

I Comuni di [Bracciano](#) e di [Formello](#) e il [Municipio XX](#) di Roma, hanno aderito al nostro progetto e alla Carta Europea.

In termini pratici, il Comune aderisce alla Carta con propria Delibera, comunica al Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa la propria adesione, e s'impegna ad elaborare e adottare entro due anni un Piano d'azione per la parità e poi ad attuarlo.

Il Piano conterrà obiettivi e priorità, sarà prodotto in base ad ampia consultazione, potrà essere corretto in corso d'opera, e indicherà le misure e le risorse (proprie e/o in sussidiarietà) destinate ad hoc.

Risulta che in Italia hanno già aderito alcune Regioni (tra le quali Toscana e Lazio), Province (La Spezia) e Comuni (l'interessante esempio dei cinque sindaci dei Comuni del Monte Pisano, che hanno firmato congiuntamente un documento d'impegni).

Cos'è la Carta Europea

Il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa e la sua Commissione delle elette locali e regionali opera, da molti anni, attivamente per la promozione della parità tra donne e uomini a livello locale e regionale.

Nel 2005, il CCRE ha creato uno strumento destinato ad essere utilizzato concretamente dalle autorità locali e regionali europee: "La città per la parità". Identificando le buone procedure di un certo numero di Città e di Comuni europei, "La città per l'uguaglianza" propone una metodologia per l'attuazione di politiche di parità a livello locale e regionale.

La Carta si basa su questo lavoro.

Eccone i "Principi Generali":

L'uguaglianza delle donne e degli uomini è un diritto fondamentale per tutte e per tutti ed è un valore determinante per la democrazia: tale diritto deve essere non solo riconosciuto, ma effettivamente esercitato, mentre oggi persistono disparità (per es. salariali e di bassa rappresentanza politica).

Le autorità locali e regionali, più vicine ai cittadini, possono combattere le disparità verso una società veramente equa. Esse possono intraprendere azioni concrete a favore della parità entro le loro competenze e cooperando con altri attori locali, anche in base al principio di sussidiarietà.

L'attuazione e la promozione del diritto alla parità deve essere al centro del concetto dell'autonomia locale. La democrazia locale e regionale deve permettere le scelte più appropriate per la vita quotidiana (casa, sicurezza, trasporti pubblici, lavoro o sanità). Coinvolgere le donne nello sviluppo

Progetto sperimentale "Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"

1

promosso e realizzato dall'Associazione "Aspettare Stanca" nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 "Donne in Politica" realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: ASDO - Assemblée delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro





e nell'attuazione di politiche i e regionali permette di prendere in considerazione la loro esperienza vissuta, il loro modo di fare e la loro creatività.

La parità tra donne e uomini implica la volontà di agire sui tre aspetti complementari:

- A. eliminazione delle disparità dirette.
- B. l'estirpazione delle disparità indirette
- C. l'elaborazione di un ambiente politico, giuridico e sociale favorevole allo sviluppo a vantaggio di una democrazia paritaria.

*** La carta in italiano:**
www.comune.pisa.it

La lista dei firmatari:
www.ccre.org/docs/list_local_and_regional_governments_cemr_charter.pdf

Per aderire:
e.mail. segretariato@aiccre.it
tel. 06.69940461

	<p>ASPETTARE STANCA - Associazione di donne - Progetto sperimentale "PARTECIPAZIONE: SOSTANTIVO DI GENERE FEMMINILE- LA DIVERSITÀ È UN VALORE AGGIUNTO"</p> <p>www.aspettarestanca.it - info@aspettarestanca.it</p>	
---	---	---

Progetto sperimentale **"Partecipazione: sostantivo di genere femminile – La diversità è un valore aggiunto"**

3

promosso e realizzato dall'Associazione **"Aspettare Stanca"** nell'ambito del progetto EQUAL IT-G2-LAZ-097 **"Donne in Politica"** realizzato dalla Partnership di Sviluppo Geografica costituita da: :ASDO - Assemblée delle Donne per lo Sviluppo delle pari opportunità (in qualità di soggetto referente) - IAL - Istituto per la Formazione Professionale di Roma e Lazio
 IRES - Istituto Ricerche Economiche e Sociali - PROGETTO DONNA - Centro Studi per la ricerca e lo sviluppo delle pari opportunità - UIL - Unione Italiana del Lavoro

